

glomerati sono costituiti da antichi fabbricati di notevole valore ambientale. Per i materiali impiegati (mura a secco e tetti in ardesia locale) per i ridotti volumi dei fabbricati e la loro tipologia uniforme di sapore arcaico, che costituiscono uno dei più validi testi dell'architettura spontanea esistenti in Valle d'Aosta, l'abitato di Albard e di Bard è tale da possedere nel suo insieme un indiscutibile valore di documento oltre che di felice inserimento nel contesto ambientale;

Decreta:

La zona di Albard sita nel territorio dei comuni di Bard e Donnaz ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

con il foglio II del comune di Bard, con il foglio I del comune di Donnaz, con le particelle n. 14, 19, 260, 53, 259, 296, 67, 68, 71, ancora 68, 84, 88, 89, 90, 91, 97, 96, 113, 107, 358, 266, 196, 197 del foglio IV del comune di Donnaz, attraversamento strada vicinale da Rovarey ad Albard, con le particelle n. 167, 168, 206, 170, 174, 173, 128, 132, 14, 13, 198 e 202 del foglio VII del comune di Donnaz, con le particelle n. 30, 98, 38, 37, 39, 50, 49, 54, 55, 90, 96 del foglio VI del comune di Donnaz, con i fogli VII, VI, IV del comune di Bard, fino a ricongiungersi con il foglio II del comune di Bard.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta.

La soprintendenza ai monumenti di Aosta curerà che i comuni di Bard e Donnaz provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 febbraio 1974

p. Il Ministro: LENOCI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA VALLE D'AOSTA

Il giorno 22 febbraio 1971, alle ore 15,30 nella sala delle adunanze della giunta regionale, convocata per determinazione del presidente, con avvisi scritti e spediti a domicilio di ciascun membro e ai sindaci dei comuni interessati, si è riunita, sotto la presidenza del dott. Cesare Dujany, presidente della giunta regionale, in seduta privata ed in prima convocazione, la commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta.

(Omissis).

Il presidente della commissione, constatata la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, dichiara aperta la seduta per discutere il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

6) COMUNI DI DONNAZ e BARD: proposta vincolo zona di Albard;

(Omissis).

Il soprintendente relaziona alla commissione, presenti i sindaci dei comuni di Donnaz e di Bard, sulle caratteristiche paesistiche della zona proposta a vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali.

(Omissis).

Con le astensioni dei sindaci dei comuni di Bard e Donnaz e con i voti favorevoli degli altri membri, la commissione delibera di includere negli elenchi delle località da tutelare di cui all'art. 1, n. 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, la zona di Albard nei comuni di Bard e Donnaz, delimitata nel seguente modo, iniziando da nord verso est e quindi sud e ovest, andando per ordine:

Albard:

con il foglio II del comune di Bard, con il foglio I del comune di Donnaz, con le particelle n. 14, 19, 260, 53, 259, 296, 67, 68, 71, ancora 68, 84, 88, 89, 90, 91, 99, 96, 113, 107, 358, 266, 196, 197 del foglio IV del comune di Donnaz, attraversamento strada vicinale da Rovarey ad Albard, con le particelle n. 167, 168, 206, 170, 174, 173, 128, 132, 14, 13, 198 e 202 del foglio VII del comune di Donnaz, con le particelle n. 30, 98, 38, 37, 39, 50, 49, 54, 55, 90, 96 del foglio VI del comune di Donnaz, con i fogli VII, VI, IV del comune di Bard, fino a ricongiungersi con il foglio II del comune di Bard.

(3646)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1974.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Soave.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 19 dicembre 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopraccitata, parte del territorio comunale di Soave;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Soave;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del consiglio comunale con delibera n. 25/73, opposizione che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè caratterizzata da una serie di colline degradanti verso sud, ove trova ampia sede la coltura della vite sulla quale si basa l'economia del paese. Il centro storico, con la cinta scaligera ed i suoi palazzi, il castello e la graziosa chiesa del XV secolo di

S. Maria del domenicani costituiscono aggiunte dovute all'opera dell'uomo, armoniosamente fuse con la natura a formare un insieme di valore estetico e tradizionale godibile dalle strade e dai luoghi pubblici della zona sottoposta a vincolo;

Decreta:

Una zona sita nel territorio del comune di Soave ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord, ad est e ad ovest i confini del vincolo coincidono con i confini del territorio comunale, mentre a sud il confine è rappresentato dal ciglio nord dell'autostrada Serenissima.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Soave provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 aprile 1974

p. Il Ministro: LENOCI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Stralcio del verbale della seduta del 19 dicembre 1972

Alle ore 10,30 del 19 dicembre 1972, nella sede della soprintendenza ai monumenti di Verona, invitati con lettera raccomandata, si sono riuniti i componenti della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

(Omissis).

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

(Omissis).

3) SOAVE: vincolo di parte del territorio comunale;

(Omissis).

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, apre la seduta e pone in discussione gli argomenti secondo l'ordine del giorno.

(Omissis).

SOAVE: esiste un vincolo monumentale del castello e della cinta muraria scaligera.

(Omissis).

La proposta della soprintendenza viene messa ai voti. I votanti n. 6. Hanno votato favorevolmente 5 e 1 (uno) contrario.

La proposta della soprintendenza viene perciò approvata con i seguenti confini: a nord, ad est ed a ovest i confini del vincolo coincidono con i confini del territorio comunale mentre a sud il confine del vincolo è rappresentato dal ciglio nord dell'autostrada Serenissima.

(Omissis).

(3649)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1974.

Sostituzione di due membri della commissione regionale per la manodopera agricola del Lazio.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, che prevede la istituzione delle commissioni regionali per la manodopera agricola;

Visto il decreto ministeriale del 15 marzo 1971, con il quale è stata costituita la commissione regionale per la manodopera agricola del Lazio;

Viste le note numeri 299/RB/1 e 300/RB/1 del 7 marzo 1974, con le quali la UISBA-U.I.L. prospetta la necessità di sostituire in seno a detto organo collegiale, per chè dimissionari, i propri rappresentanti signori Alpinolo Salvatori e Pierluigi Bertinelli, rispettivamente con i signori Radio Menichelli e Roberto Bonvicini;

Viste le note dell'11 gennaio e del 6 marzo 1974, con le quali i signori Alpinolo Salvatori e Pierluigi Bertinelli rassegnano, rispettivamente, le proprie dimissioni da membri della commissione predetta;

Decreta:

I signori Radio Menichelli e Roberto Bonvicini sono chiamati a far parte della commissione regionale per la manodopera agricola del Lazio, in qualità di rappresentanti dei lavoratori, membri effettivi, in sostituzione, rispettivamente, dei signori Alpinolo Salvatori e Pierluigi Bertinelli, dimissionari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1974

Il Ministro: BERTOLDI

(3717)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1974.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per tre strade in provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, quinto comma, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Viste le domande dell'amministrazione provinciale di Ravenna in data 12 dicembre 1973 tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per le sottolencate strade:

1) strada provinciale « Stroppata » (dall'abitato di Fusignano alla strada statale-n. 16 in prossimità del centro di Alfonsine);

2) strada provinciale « Raspona » (dalla strada statale n. 16 in località Alfonsine con la località Madonna del Bosco al confine con la provincia di Ferrara);

3) strada provinciale « Canalazzo-Bagnarolo » (dallo abitato di Massalombarda alla strada provinciale « Selice » in località Conselice).

Viste le relazioni dell'ufficio del Genio civile di Ravenna in data 25 gennaio 1974;